

VOLONTARIATO



Cesare Picco, 53 anni, in una passata edizione del *Blind date - Concerto al buio*. A destra, un bambino non vedente in Africa. In basso, la locandina della campagna di raccolta fondi di Cbm Italia Onlus.

CESARE PICCO E CBM ITALIA DI NUOVO INSIEME A TORINO E MILANO

UN VIAGGIO MUSICALE DALL'OSCURITÀ ALLA LUCE

Blind date - Concerto al buio è organizzato dalla Ong impegnata nella cura e prevenzione della cecità e nell'inclusione delle persone con disabilità visiva nei Paesi del Sud del mondo

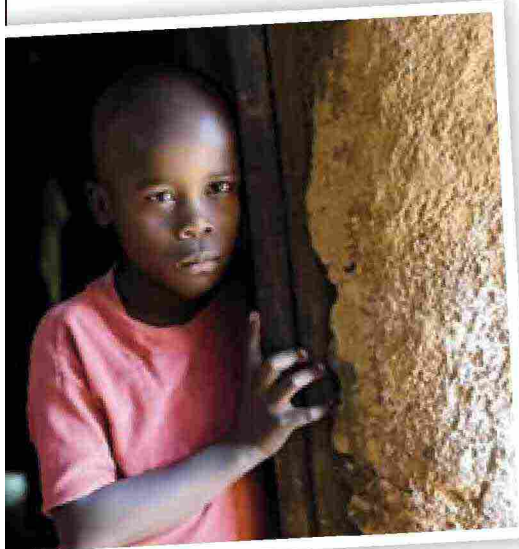
Il valore della luce si scopre viaggiando nell'oscurità. È questo il senso di uno spettacolo come *Blind date - Concerto al buio*, ideato dal pianista e compositore **Cesare Picco** e organizzato da Cbm Italia Onlus, Ong impegnata nella prevenzione e cura della cecità e nell'**inclusione delle persone con disabilità visiva in Italia e nel Sud del mondo**. Dopo due anni di stop a causa della pandemia, l'evento musicale torna il 2 novembre al Teatro Alfieri di Torino e il 4 novembre al Conservatorio Verdi di Milano. Uno spettacolo immersivo e sensoriale, nel quale il pubblico viene gradualmente condotto al buio più assoluto,



per poi ritornare alla luce, durante la performance pianistica. Un percorso che riflette la missione di Cbm: **riportare alla luce, e quindi alla vita, milioni di persone nei Paesi più poveri del mondo** grazie a un intervento chirurgico o a semplici attività di prevenzione.

Nel mondo una persona su due ha problemi visivi e non ha la possibilità di accedere ai servizi oculistici, complessivamente oltre 1 miliardo di persone, soprattutto nei Paesi più poveri e in via di sviluppo. **Entro il 2050 questa cifra salirà a 1,8 miliardi**. Questi dati sono stati evidenziati da Cbm Italia in occasione della Giornata mondiale della vista, lo

FAMIGLIA CRISTIANA



scorso 13 ottobre. La Ong ha lanciato la campagna **“Fuori dall’ombra, per il diritto universale di vedere e di essere visti”**, che ha l’obiettivo di garantire cure oculistiche a oltre 1 milione di persone in un anno in nove Paesi del mondo. Come il Kenya, dove Cbm ha avviato un progetto di pre-

venzione della cecità evitabile per raggiungere in particolare coloro che vivono nelle comunità più remote.

In questo Paese, il 15,5% della popolazione soffre di disabilità visive a causa di problemi come la cataratta. Il progetto della Ong mira a fornire in quattro anni l’accesso a servizi oculistici pubblici di qualità in otto contee grazie all’innovativa tecnologia *Peek vision*, **un’applicazione per smartphone che permette di effettuare screening visivi nelle comunità e di censire i pazienti** creando un database grazie al quale ognuno di loro continuerà a essere monitorato. In Uganda, dove 1,2 milioni di persone hanno problemi visivi, ma il 75% dei casi sono prevenibili e curabili, Cbm ha avviato la costruzione di un plesso chirurgico presso l’ospedale Saint Joseph, nel Nord, in grado di erogare cure diagnostiche, trattamenti specialistici e interventi a oltre 76 mila

pazienti. Per tutti i progetti, l’obiettivo è non lasciare indietro nessuno quando si parla di salute della vista e lavorare per costruire una società equa, solidale e inclusiva, dove le persone con disabilità godono degli stessi diritti di tutti gli altri.

Cbm Italia, nata a Milano nel 2001, fa parte di Cbm (Christian blind mission), organizzazione internazionale attiva dal 1908. Nel 2021 Cbm Italia ha realizzato 30 progetti in 13 Paesi di Africa, Asia e America latina raggiungendo 1,3 milioni di beneficiari. L’idea del *Blind date - Concerto al buio* è stata lanciata nel 2009 da Picco, musicista, autore di balletti, opere liriche, musiche per il teatro, scrittore e ambasciatore di Cbm Italia dal 2011. Per i due appuntamenti a Torino e Milano l’ingresso è libero con obbligo di prenotazione. Informazioni sul sito: www.cbmitalia.org ●